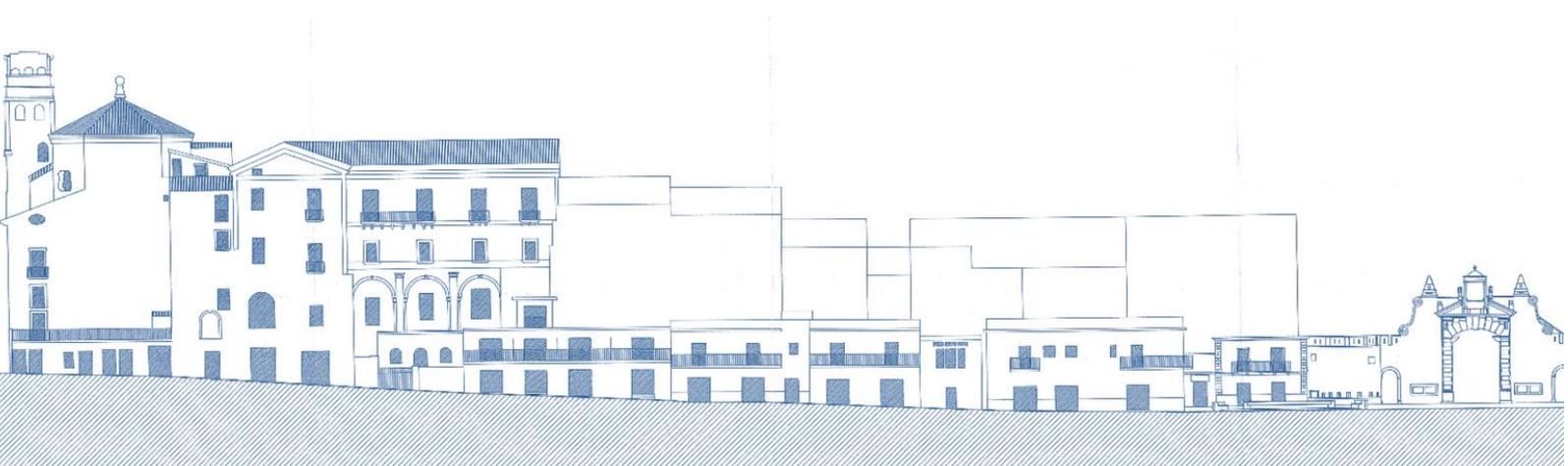




# PER UNA RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ DI PAOLA

- Elezioni amministrative 12 giugno 2022 -



## INTRODUZIONE

*È tempo di abbattere i muri del personalismo e unirsi sotto l'insegna di un progetto in grado di riscattare le sorti della Città. I paolani non possono più subire le frammentazioni di una politica nominalistica e serva di sé stessa. C'è chi da anni alimenta divisioni perché solo attraverso le insidie e i rancori riesce a trovare terreno fertile per i propri interessi.*

*Da sempre sfruttano il bisogno della gente per procacciare consenso e continuare a conservare potere e poltrone. Promesse di una vita migliore fatte in campagna elettorale e trasformatesi subito dopo in illusioni, raggiri e in una svendita della dignità personale di chi ci ha creduto. Parole buttate al vento in grado di infuocare la massa ma, insieme ad essa, capaci di bruciare sogni e aspettative.*

*Da anni gli stessi politici governano alternativamente da destra e da sinistra il Paese, senza una chiara direzione di sviluppo. C'è chi continua a bearsi dei propri fallimenti, bendandosi gli occhi di fronte ai problemi della quotidianità. C'è chi colpevolmente sottovaluta la recrudescenza del fenomeno mafioso e ignorandolo ne diventa complice morale. Non possiamo permettere che ciò accada di nuovo. La profonda crisi che stiamo vivendo, morale prima ed economica poi, necessita di soluzioni concrete e immediate.*

*I prossimi anni saranno quelli decisivi.*

*Il P.N.R.R. è un'opportunità irripetibile ma allo stesso tempo una cambiale sulle future generazioni: impegnarsi attivamente è un obbligo morale, occorre estromettere dalle scelte coloro che rappresentano esperienze amministrative fallimentari.*

*È tempo, quindi, che i cittadini tornino ad occuparsi attivamente del futuro della Città.*

*I potentati e le lobby familistiche che da anni gestiscono il potere, hanno fatto precipitare la Città nel baratro. Una situazione che potrebbe durare ancora per molto se non si riesce a risvegliare quella coscienza civica, quell'orgoglio comune in grado di arrestare la macchina dell'opportunismo e del clientelismo politico.*

*In ballo c'è il nostro futuro, la speranza in una società diversa per noi e per i nostri figli, più inclusiva, equa e attenta ai bisogni generali.*

*Per questo occorre ritrovarsi sui valori, primo fra tutti quello di libertà, intesa come capacità del singolo di essere svincolato da ogni preconcetto e condizionamento altrui.*

*Libertà economica, grazie alla conquista di un lavoro che non è elemosina ma frutto di sacrifici, meriti e opportunità di realizzarsi all'interno della comunità.*

*Libertà di votare secondo coscienza e non per convenienza, sulla base della consapevolezza che si vive bene solo se tutti stiamo bene.*

*È arrivato il momento di rimboccarsi le maniche.*

*Serve un'azione politica rigenerativa che metta al centro esclusivamente l'interesse dei cittadini paolani, predisponendo un grande progetto di rinascita, dove affermazione delle regole e programmazione sono i pilastri fondanti di una rinnovata coscienza collettiva, responsabile e attenta alla cura dei beni comuni.*

*Con amicizia,*

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Andrea", written in a cursive style.

### ***Sintesi della proposta programmatica***

Paola sarà una città produttiva, moderna, aperta e ospitale, che riconsegna ai cittadini, agli operatori economici e ai turisti gli spazi pubblici, i monumenti, le bellezze naturali, le scuole, i teatri, i cinema, le biblioteche, i negozi, le botteghe, gli alloggi; che mette a disposizione dei cittadini spazi pubblici di aggregazione e di libera espressione artistica e culturale.

Paola sarà una città sostenibile, bella e verde, che recupera, trasforma e riutilizza gli spazi esistenti senza costruire una nuova città per la quale non ci sono gli abitanti; che potenzia la raccolta differenziata; che promuove le energie rinnovabili (sole e vento); che affronta con determinazione il problema del dissesto idrogeologico; che ripudia le discariche e trasforma i rifiuti in ricchezza per il territorio; che restituisce ai paolani spazi verdi ed alberati in ogni quartiere; che sceglie di realizzare le opere pubbliche in modo che siano ai cittadini e ripensare gli spazi comuni per restituire ai paolani la propria identità.

## **1. AMMINISTRAZIONE COMUNALE: INNOVAZIONE, COMUNITÀ, LEGALITÀ, SOSTENIBILITÀ, SICUREZZA**

*Metodo amministrativo innovativo – Agire collettivo – Diffusione di valori costituzionali - Azione trasversale all’ambiente e allo sviluppo economico e sociale – Osservatorio trasparenza e partecipazione – Commissione speciale antiusura e antiracket – Videocontrollo del territorio – PNRR.*

## **2. LAVORO: ATTIVITÀ LAVORATIVE E BUSINESS**

*Piano Comunale del Lavoro - Osservatorio per il Lavoro - Buon lavoro – Europrogettazione – Defiscalizzazione – Patrimonio comunale - Gestione del territorio - Ideazione di un Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.) – Microcredito del progetto FAMI.*

## **3. POLITICHE SOCIALI, E SANITÀ PUBBLICA**

*Segretariato sociale – sportello di ascolto – Punti Unici di Accesso per le persone con Disabilità (P.U.A.) – Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) – Iscrizione comunale all’Albo del Servizio Civile Universale – Progetto Zero Waste – Albo: Infermieri Sociali, Baby Sitter, Badanti Professionali, Assistenti Familiari e alla Persona – Rete socio-sanitaria – Laboratori Sociali – Portinerie Sociali – Orti Sociali – Centro Sociale Culturale dei Giovani – Pronto Soccorso Sociale – Cinema Teatro Sociale – Accoglienza Diffusa Immigrati – Asta Solidale – Sport e Salute – Social Housing – Sportelli Antiusura e Antiracket – Centri di aggregazione e Centri estivi per minori, disabili, anziani, categorie fragili – Randagismo – Spazi ricreativi dedicati per gli amici a 4 zampe.*

## **4. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI, ACQUA PUBBLICA, MARE PULITO, PATRIMONIO**

## **BOSCHIVO, CONNETTIVITÀ, APP**

*Rischio idrogeologico – Separazione delle acque chiare da quelle scure – Installazione di misuratore di portata per tarare lo scolmatore di piena – Video sorveglianza depuratori – Scatola nera autospurgo - Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili – Economia Sociale Solidale e Circolare dei Rifiuti – Forme associate di gestione rifiuti – tutela del patrimonio boschivo – video sorveglianza arterie montane - Risorse idriche per uso abitativo e agricolo - Acqua Pubblica – Restauro conservativo dei boschi - Sistema Pubblico di Connettività – Wi-Fi gratuito attraverso Access Point Pubblici – App per un Comune Smart.*

## **5. TURISMO, AGRICOLTURA, LOGISTICA, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

*Percorsi Montani – Piccola Agricoltura – Orti Periurbani – Fattorie Didattiche – Area dell’antico chiostro del convento dei Gesuiti – Area dei Sette Canali – Via del Mulino – Via Cancellone – Il Castello e l’aerea dello Sterro – Mobilità elettrica - City logistics - Smart Road - Servizi pubblici, in sharing, privati - Smart city e smart mobility – Valorizzazione e promozione de “Il Cammino di San Francesco” - Progetto “Resort Turistico Paola”.*

## **6. SCUOLA, CULTURA, ARTE, INTRATTENIMENTO, SPORT**

*Complesso S. Agostino come sede di dipartimenti universitari – Accademia di Santa Maria di Valle di Josaphat (Badia) -Trasferimento degli Uffici comunali nel Palazzo di Città in corso Garibaldi – Industrie culturali: laboratori e percorsi artistici cittadini – Cutura, la Villa Romana – Il Treno della Memoria – La Città dei Diritti – Paola Città Europea – Scuola aperta e spazi ludico-ricreativi permanenti – Nuova edilizia scolastica - Asilo Nido – Teatro e cinema all’aperto – Nuove aree pubbliche dedicate agli sport tradizionali e ai nuovi sport emergenti – Consulta delle Associazioni.*

## PREMESSA

L'indice di competitività europeo rilevato da Eurostat sottolinea la scarsa qualità degli Enti locali e una burocrazia che ne frena ogni prospettiva di cambiamento e sviluppo.

La città di Paola, purtroppo, contribuisce in negativo a questo dato impietoso e costringe i nostri figli, nel secondo decennio del XXI secolo, ad emigrare come facevano i loro bisnonni.

La nostra città si sta spopolando e, inesorabilmente, invecchiando sempre più.

Centrodestra e Centrosinistra, alternandosi al governo della città di Paola, negli ultimi decenni, hanno condannato i nostri figli a vivere senza futuro.

Abbiamo il dovere di reagire e dobbiamo farlo subito.

Riappropriamoci del nostro territorio, rioccupando gli spazi di democrazia e libertà che i padri costituenti ci hanno lasciato in dono e che i "soliti noti" ci hanno sottratto con l'inganno, il ricatto, la menzogna.

Il Governo italiano, dopo la devastante crisi pandemica da Covid-19, ha predisposto il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che, tra i suoi obiettivi, ha quello di definire investimenti e riforme, così da rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva.

Dobbiamo cogliere l'occasione per rendere la città di Paola più innovativa e digitalizzata, rispettosa dell'ambiente, aperta ai giovani e alle donne e più coesa territorialmente.

Non consentiamo che a gestire queste risorse sia chi ha già dato prova della propria incompetenza e inaffidabilità.

Restituire libertà, dignità e benessere alla nostra città è un obiettivo raggiungibile. Basta volerlo fare. Ma, soprattutto, occorre saperlo fare.

La strategia tracciata dalla nostra coalizione si basa su parole d'ordine tanto semplici quanto inedite per la nostra storia: trasparenza, partecipazione, efficienza. Tre linee d'azione che, combinate insieme, assicureranno salute, opportunità di lavoro, riduzione della pressione fiscale. Insomma, rilancio del territorio, ripresa della fiducia in se stessa da parte di una comunità che in passato ha sempre esercitato un ruolo politico e culturale di primo piano e che oggi sembra sempre più destinata all'emarginazione e all'abbandono.

Invertire la rotta richiederà azioni semplici e di breve realizzazione che in pochi anni consentiranno

alle energie migliori di liberarsi e produrre risultati stabili per tutti.

La riorganizzazione della gestione dei servizi essenziali e della macchina burocratica comunale svolgeranno, nell'immediato, un ruolo chiave per l'avvio di processi di cambiamento destinati a restituire a Paola la dignità politica, la centralità culturale e il benessere economico smarrito a causa degli ultimi venti anni di malgoverno.

Un'unica soluzione per dare risposta concreta ed immediata ai numerosi problemi che ci affliggono e che hanno segnato il brutale e repentino arretramento che noi tutti siamo stati costretti a subire: disoccupazione, lavoro precario, clientelismo, corruzione, pressione fiscale insostenibile, emergenza salute, emergenza ambientale, emergenza idrica, inquinamento del mare, disboscamento selvaggio, disaffezione e sfiducia verso le istituzioni e, infine, anche emergenza pandemica e bellica.

Le risorse recuperate con questa semplice azione potranno essere investite in progetti di sviluppo a impatto zero che potranno spaziare dall'industria della cultura alla filiera del turismo, dalla promozione della produzione agricola al rilancio del commercio.

## PROPOSTA PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

### La città che vive.

Il Paese non cambia se non si inizia seriamente ad investire su trasparenza e partecipazione, i veri pilastri di una democrazia matura ed efficiente.

Il Comune dovrà investire il massimo di energie e risorse su salute e istruzione, in quanto fattori che contribuiscono a determinare la qualità e il benessere della vita dei cittadini.

Occorre dare risposte ai crescenti bisogni della comunità, attraverso un welfare sostenibile, attento alla coesione sociale e agli attuali stili di vita.

In questa fase non possiamo più ignorare le tante occasioni che ci vengono offerte per ritornare a crescere. Solo attraverso una riduzione degli sprechi, il reinvestimento dei risparmi e l'attrazione di fondi statali ed europei, in particolare del PNRR, nonché attraverso una seria progettazione, potranno essere recuperate le necessarie risorse a creare nuova occupazione.

I cittadini devono tornare ad essere protagonisti della vita democratica del paese. Per questo dovranno essere creati spazi che permettano di influenzare direttamente le decisioni politiche. Dalla condivisione dei problemi all'individuazione delle soluzioni migliori, la partecipazione attiva sarà riaccesa attraverso obiettivi concreti e vicini alla gente, trasmettendo alla politica alcuni dei valori che sono propri del mondo del volontariato e dell'associazionismo più autentico: gratuità, attenzione verso i più deboli, ascolto, inclusione e progettualità.

### 1. Il lavoro prima di tutto.

L'attuale crisi finanziaria ed economica ha messo a dura prova la tenuta sociale dell'intero Paese, ulteriormente aggravata dal Covid e dal conflitto in Ucraina che hanno rivelato la fragilità di un sistema di welfare insufficiente a soddisfare i bisogni dei cittadini. Senza adeguate risposte a chi oggi è in cerca di una occupazione stabile, difficilmente riusciremo a venir fuori da questa crisi dai connotati sempre più sistemici. Occorre, perciò, sfruttare al meglio le eccezionali risorse che arriveranno e incanalare in specifici processi di riforma le opportunità che la società ci riserva.

- La proposta di un **Piano Comunale del Lavoro** nasce dalla ferma convinzione che non si aprirà una nuova stagione di crescita e sviluppo se non si riparte dal lavoro e dalla creazione di nuove opportunità. La sfida che ci attende è ardua, ma con la lungimiranza delle buone idee e la collaborazione di tutti, riusciremo a risollevarci e riaccendere la speranza in un futuro sereno.

Sarà possibile creare nuovi posti di lavoro ripartendo dal territorio e dalle specificità che esso contiene, valorizzandole, ridisegnando l'impianto dei servizi comunali, riformando la macchina amministrativa e velocizzando i processi di sviluppo con poca burocrazia per compensare i risvolti negativi della crisi. Per fare ciò è indispensabile ripensare l'intervento pubblico come "motore dello sviluppo", un'inversione totale di rotta in grado di fungere da modello positivo anche per il settore privato.

Agricoltura, industria turistica, artigianato, commercio e servizi sono i settori tradizionali nei quali concentrare ogni sforzo per creare una piena e buona occupazione. Il tutto sostenuto da una radicale riforma sociale, che valorizzi al massimo le potenzialità del terzo settore. L'orizzonte verso

il quale indirizzare gli investimenti pubblici e privati, è quello dell'innovazione e dei **beni comuni**: attività di risanamento, bonifica, messa in sicurezza del territorio e valorizzazione dei beni culturali produrranno contemporaneamente occupazione di qualità e valorizzazione della città; sviluppo dell'innovazione tecnologica nella tutela dei beni artistici; economia della conoscenza; riforma e rinnovamento della politica e della società; green economy e sostenibilità delle reti infrastrutturali. I parametri da seguire in questo cammino di riforma sono quelli di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Sono questi, in estrema sintesi, gli obiettivi contenuti nel Piano Comunale del Lavoro, una grande rivoluzione culturale in grado di mettere al centro di ogni intervento l'interesse collettivo per il bene del singolo.

- Istituzione di un **Osservatorio per il Lavoro** e di una piattaforma web per incrociare domande e offerte di lavoro nel territorio comunale, fornendo inoltre informazioni sui servizi esistenti e orientamento alle attività formative;

- Il lavoro riconducibile al Comune deve essere un **buon lavoro**, libero da clientele che comprimono diritti, meriti e professionalità; riportare i servizi essenziali sotto la diretta gestione dell'Ente consentirà di riassorbire le risorse già esistenti ed eliminerà il precariato legato al loro espletamento. In ogni caso sarà precluso l'accesso agli appalti ed agli affidamenti ai privati che non rispettano i contratti collettivi di lavoro. La professionalità dei dipendenti comunali sarà valorizzata e motivata. Saranno loro i protagonisti, insieme all'amministrazione, dei processi di partecipazione ed innovazione. Un serio programma di formazione precederà la riqualificazione dei dipendenti e la riorganizzazione meritocratica degli Uffici, che dovranno essere riallineati con la dotazione organica, dando il giusto risalto alle professionalità – oggi precarie – che svolgono gran parte del lavoro amministrativo. Un nucleo di valutazione indipendente e competente consentirà la verifica degli obiettivi e la corretta distribuzione dei fondi di amministrazione per la produttività.

- Creazione di un nuovo **Ufficio di europrogettazione** che modernizzerà la macchina burocratica e darà sostegno alle iniziative pubbliche e private, per assistere e guidare chiunque voglia ottenere finanziamenti diretti e indiretti dell'Unione Europea, Enti e fondazioni;

Quanto ai progetti comunali, l'ufficio di europrogettazione curerà la scelta di progetti economicamente convenienti attraverso un gruppo di lavoro creato ad hoc.

- Incentivi per la **defiscalizzazione** rivolti ad interventi di imprenditoria giovanile e per chi apre nuove attività nel Centro storico;

- Agevolazioni fiscali e contrattazione territoriale con proprietari ed esercenti per **ridurre i canoni locatizi** dei magazzini ad uso commerciale;

- Mappatura capillare del **patrimonio comunale** per individuare immobili e terreni da rendere produttivi;

- Iscrizione dell'Ente comunale all'Albo del Servizio Civile Universale e convenzioni con scuole e università, da impiegare in progetti di accessibilità ai servizi comunali di inclusione e di prevenzione del disagio;

- **Ripresa del settore edilizio**, soprattutto attraverso l'incentivazione degli interventi di riqualificazione, messa in sicurezza e rigenerazione delle aree dismesse;

- Creare occupazione valorizzando i nostri **percorsi montani**, che, insieme al mare, costituiscono un patrimonio finora del tutto dimenticato. Manutenzione dei sentieri, visite guidate e percorsi

enogastronomici sono stati la fortuna di tanti borghi italiani, e Paola certamente non sarà da meno. In particolare verrà valorizzato, attraverso investimenti mirati, il “Cammino di San Francesco”, in quanto attrattore turistico che in questi anni sta riscuotendo un interesse internazionale.

- Incentivazione della **piccola agricoltura** e degli **orti periurbani**, attraverso un modello di piccola azienda agricola a conduzione familiare per allevamento, coltivazione e vendita diretta;
- Avvio di attività connesse all'accoglienza e all'ospitalità sostenibile: agriturismi, orti sociali e **fattorie didattiche** sul modello di Badia City Farm;
- Previsione di un **Piano di gestione del territorio** che comprenda innanzitutto attività legate alla manutenzione dei boschi, della silvicoltura e della pastorizia;
- Ideazione di un **Distretto Urbano del Commercio (D.U.C.)** attraverso il quale soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale.

**2. Paola sarà una Città giovane**, affinché nessuno sia costretto ad andare altrove inseguendo un lavoro precario, desideriamo costruire una città in cui si rimane per scelta e in cui anche chi è partito voglia e possa ritornare. Una città in cui si possano vivere serenamente gli impegni familiari e conciliarli con il tempo libero. Le strutture sportive comunali saranno potenziate e saranno gestite in modo da assicurare la priorità alla funzione di crescita sociale e fisica dei nostri ragazzi. Mediante convenzioni con gli altri Enti competenti sul demanio marittimo, visto il prioritario interesse pubblico del turismo e dell'aggregazione, sarà possibile realizzare campetti facilmente amovibili sganciati da adempimenti burocratici ed economici, nuove aree pubbliche dedicate agli sport tradizionali e ai nuovi sport emergenti.

Le politiche per l'infanzia saranno centrali nel perseguimento di una nuova qualità della vita per le famiglie e per i loro figli. Scuole, spazi per il gioco e la socializzazione saranno fruibili per tutto l'anno; gli asili nido e i servizi di assistenza saranno pubblici e all'altezza del futuro che vogliamo per i nostri bambini.

Finiranno gli sprechi legati ai “grandi eventi” artistici e musicali dai costi faraonici. A Paola esistono decine di giovani artisti e musicisti, la cui esperienza sarà promossa, valorizzata e retribuita in modo proporzionato e sostenibile.

**3. Paola sarà una città giusta**, che riconosce e si avvale della ricchezza e della competenza delle donne; che afferma i diritti fondamentali, civili e sociali; i cui servizi non lasciano emarginate le persone anziane, quelle a basso reddito e quelle con gravi disagi; che non dimentica di favorire l'integrazione delle comunità di migranti (extracomunitari e non) fra loro e con il resto della città; che realizza politiche fiscali di inclusione sociale accoglienza diffusa; che assicura alle categorie produttive ed alle principali componenti sociali un proficuo diritto di tribuna in consiglio comunale. Che differenzi le tariffe dei servizi (acqua, rifiuti, scuolabus, mense scolastiche) a seconda del reale reddito dei fruitori. Che non consentirà l'accesso agli appalti ed agli affidamenti ai privati che non rispettano i contratti collettivi di lavoro e che hanno legami con la criminalità organizzata o che svolgono attività di riciclaggio di capitali accumulati con metodi criminali. Che assegni gli **alloggi popolari** a chi ne ha effettivamente diritto. Che destini i propri immobili sfitti a fronteggiare a canoni agevolati l'emergenza abitativa a breve e medio termine.

#### **4. Paola: Smart City partecipata e sostenibile.**

È indispensabile che la nostra società sia in grado di stabilire un equilibrio con il territorio tale da permettere lo sviluppo locale attraverso una sana competizione e il dialogo tra i diversi settori della comunità.

- Analisi dei bisogni del territorio e di tutti quei fattori limitativi del corretto sviluppo sociale, selezionando indicatori misurabili, rilevanti e oggettivi;
- Promozione di un dialogo costante con tutte le forze che operano attivamente sul territorio;
- Coinvolgimento dei cittadini nella macchina amministrativa attraverso la Consulta formata dai comitati di quartiere e dalle associazioni, interlocutori essenziali per la condivisione di idee e strategie di sviluppo.
- Condivisione con le giovani generazioni dei processi decisionali: protagonisti del presente, posseggono le chiavi di lettura per interpretare il contesto attuale e costruire il futuro;
- Sostituzione della funzione economica delle famiglie con l'economia solidale, sviluppando le condizioni per una progettazione consapevole in cui è centrale il ruolo dell'**amministrazione pubblica allargata**;
- Individuazione delle priorità economiche, sociali e ambientali su cui intervenire, elaborando possibili soluzioni;
- Presenza sul territorio di attività innovative in grado di attirare capitali e sviluppare nuove figure professionali valorizzazione le proprie specificità;
- Sensibilizzazione dei cittadini in termini di competenze, capacità relazionale di inclusione e tolleranza.

Saremo sempre aperti ai contributi ed ai suggerimenti delle organizzazioni degli imprenditori, per un Comune amico, agile e competente, che smetta di essere un labirinto burocratico accessibile solo a pochi "eletti" ma che promuova con trasparenza l'iniziativa economica e valorizzi le buone pratiche.

#### **4.1 Strumenti di partecipazione**

**1. Consulta delle associazioni:** si tratta di uno strumento esistente da anni ma mai attivato per le sue effettive potenzialità. Lo statuto comunale sarà riformato in modo che il parere delle associazioni sia obbligatorio, almeno per le decisioni e per le procedure di maggior interesse

**2. Monitoraggio civico:** i cittadini saranno coinvolti in ogni fase delle procedure di affidamento di opere e servizi a privati. Ogni appalto sarà discusso fin dalla fase dell'analisi dei bisogni con gli effettivi portatori di interessi che saranno poi messi in condizioni di sorvegliare ed intervenire in fase di esecuzione e in fase di attuazione

**3. Patti di integrità:** si tratta di vere e proprie clausole contrattuali che impongono ai privati condotte improntate a correttezza, trasparenza, collaborazione con l'ente per le finalità di prevenzione, di fenomeni di corruzione. La sottoscrizione dei patti d'integrità, previsti e disciplinati da normativa europea e dalla legge Severino, sarà obbligatoria a pena di esclusione dalle gare di appalto. La violazione delle clausole del patto d'integrità comporta l'immediata risoluzione del contratto.

**5. Paola sarà una Città che funziona**, in cui l'ente pubblico è trasparente e vicino al cittadino, i cui funzionari sono parte attiva della trasformazione e sono premiati in ragione del loro impegno, che ha un progetto per usare bene le risorse pubbliche e mobilitare quelle private; che vuole il controllo dei cittadini sul funzionamento dei servizi, che difende i presidi strutturali sul territorio (ospedale, tribunale, ferrovia), che migliora la viabilità e la mobilità assicurando un trasporto pubblico locale efficiente, economico e fruibile dai portatori di handicap.

Il web 2.0 attribuisce nuovi significati alle parole trasparenza ed efficienza: le informazioni e gli atti comunali saranno condivisi in tempo reale e archiviati sul portale on line con metodi e formati che consentono ricerche immediate e complete (e non solo per il periodo previsto dalla Legge). La nuova rete intranet del Comune consentirà finalmente a tutti gli uffici di dialogare fra loro per aumentare efficienza e agilità, ridurre i tempi di lavoro e lo spreco di carta. I sistemi informatici comunali saranno ripensati e riprogettati, eliminando sprechi, duplicazioni di fornitori, incomunicabilità fra uffici ed avvalendosi, in via prioritaria, di software open source.

Le esternalizzazioni saranno ridotte al minimo indispensabile per la funzionalità dei servizi, fermo restando che si dovranno rendere pubblici i servizi essenziali come acqua e raccolta rifiuti, con enormi risparmi economici per le finanze comunali.

L'unione di Comuni per i servizi in rete dovrà diventare una realtà, soprattutto per quanto riguarda i rifiuti e la depurazione. Quanto a quest'ultima, l'inerzia dei Comuni limitrofi che si rifiutano di collaborare a tutelare il mare, sarà perseguita anche processualmente, per ottenere il risarcimento del danno all'immagine e al nostro turismo.

**6. Paola sarà una città sana, generosa e vitale**, che riscopre la propria identità produttiva e ricostruisce la filiera corta dei prodotti agro-alimentari locali, più sani e più convenienti; che rinnova l'abbraccio fra le generazioni riaprendo i centri di aggregazione per la terza età che siano connessi con la città e valorizzino la memoria storica e le esperienze dei più anziani favorendone la trasmissione ai più giovani. A tutela della salute dei cittadini, sarà creato un **osservatorio sui tumori**, che mappi il territorio con l'aiuto dei cittadini, raccolga i dati e analizzi le cause delle neoplasie più diffuse in modo da intervenire tempestivamente nelle zone che presentino incidenze anormali. Grazie ai fondi comunitari, saranno bonificate tutte le zone che costituiscono un serio pericolo per la salute dei cittadini, come le ex discariche di Riverano e San Pietro. Saranno bonificati i torrenti cittadini ed eliminati gli scarichi abusivi. Opportune convenzioni con gli ISEF, anche nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, consentiranno di coinvolgere giovani studenti e neolaureati in progetti finalizzati ad aggregare e mantenere attivi i cittadini meno giovani.

I **servizi sociali** dovranno essere finalmente resi funzionali alle esigenze dei cittadini. Paola deve mantenere saldo il proprio ruolo di comune capofila di distretto e puntare all'efficientamento dell'area servizi sociali, poiché è anche attraverso questi servizi che migliora la percezione del cittadino rispetto alla propria qualità di vita.

1. Potenziamento dell'ufficio in modo da accedere ad un più ampio sistema di risorse europee, tali da poter incrementare l'offerta attuale.

2. È necessario trovare un punto di incontro con l'ASP ed il Comune di Paola e porsi, in tale rapporto, come interlocutore principale, senza farsi sopraffare dalle dirigenze di settore, come fino

ad ora è accaduto: tale azione potrebbe partire da una riorganizzazione degli sportelli PUA (Punti unici di accesso), che si configurano come strumenti di **segretariato sociale e sportello di ascolto**, volti specificatamente all'integrazione socio-sanitaria e presa in carico globale delle situazioni di bisogno;

4. Si deve istituire un albo delle persone fragili presenti sul territorio comunale, suddiviso per tipologia di bisogno (fisico, psichico, economico...) ed età (minori, , giovani adulti, adulti, anziani);

5. È necessario stipulare dei contratti di solidarietà con aziende del gas, elettricità, acqua e telefonia, al fine di ridurre il costo dei consumi, accollando direttamente al comune il diretto pagamento delle bollette relative a famiglie fragili con bisogni speciali;

6. Si devono promuovere ed implementare i **P.U.A.** (Punti Unici di Accesso per le persone con disabilità);

7. Il comune di Paola, in quanto Comune Capofila, con un elevato grado di emergenze sociali, non può prescindere dall'inserire nel proprio organico almeno un assistente sociale al fine di agevolare il lavoro amministrativo e politico con competenza e conoscenze specifiche;

8. Nel Comune di Paola esistono realtà di volontariato che svolgono azioni molto importanti, che a volte non si conoscono a sufficienza: si procederà quindi a una organizzazione più consapevole di queste realtà, e l'Ente comunale le coinvolgerà maggiormente nelle attività di programmazione.

Saranno finalmente realizzati i **diritti delle persone con disabilità**, affinché nessuno possa sentirsi escluso: le barriere architettoniche saranno rimosse e saranno progettate azioni positive per favorire l'occupazione e l'inclusione dei cittadini svantaggiati attraverso l'approvazione del **P.E.B.A.**

Verrà attivato il servizio di assistenza alla persona e l'impiego di persone in stato di bisogno economico e promozione di "vita indipendente".

Verrà adottato il modello sperimentale denominato "**Il progetto zero waste**": "diffondere una cultura sostenibile e consapevole del consumo, attraverso la realizzazione di un sistema/servizio che si fonda sul recupero delle eccedenze alimentari e dei beni invenduti a favore delle categorie sociali bisognose. Si intende dar vita ad una rete di solidarietà dinamica e stabile tra mondo profit e non profit, dove il bene invenduto acquista un valore socio-assistenziale e il suo recupero ha ricadute positive a livello ambientale, economico, sociale, e sanitario", per contrastare la povertà e aiutare il pianeta Terra a sopravvivere.

Donazione di incentivi economici e fiscali in occasione di un nuovo nato.

Aperture di asili nido comunali o stipulazioni di convenzioni con quelli privati, attraverso forme di defiscalizzazioni e compensazioni contributive.

Attivazione dei servizi di educativa familiare, domiciliare e di strada per prevenire il disagio giovanile.

Apertura di gruppi appartamento per anziani, centri diurni, estivi e residenziali per minori, mamma/bambino, persone con disabilità o non autosufficienti.

Apertura della "Casa di primo intervento": avere a disposizione un paio di abitazioni temporanee per fronteggiare, nell'immediatezza, le emergenze sociali.

Promozione dell'istituto dell'Affidamento familiare come opportunità di crescita per l'intera comunità accogliente e apertura dello sportello affidato, adozione e tutela dei minori; sperimentare nuove forme di affidato come quello culturale o estivo, a sostegno dell'accrescimento culturale di

soggetti economicamente fragili (es. si accompagna un bambino al cinema o a teatro o lo si porta in vacanza).

Istituzione dell'albo degli infermieri sociali, badanti professionali e assistenti familiari e alla persona.

Sportello diffuso di ascolto psicologico di anziani soli, malati, ecc.

Attivazione degli sportelli di mediazione interculturale, di consulenza e orientamento per stranieri, comunitari ed extracomunitari e protocollo d'intesa con i CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

Creazione di una rete socio-sanitaria, con la partecipazione dei servizi socio-sanitari per l'attivazione di servizi rivolti a persone fragili e in difficoltà (malattie mentali, dipendenze, disagio psicologico, ex detenuti, coppie in crisi, violenza, cyberbullismo, etc.).

Promozione della "formazione intergenerazionale": l'anziano insegna al giovane e il giovane all'anziano in uno scambio reciproco di saperi.

Istituzione della mensa sociale scolastica: coinvolgimento di persone e genitori economicamente fragili.

Creazione della banca del tempo: scambi di servizi tra cittadini a titolo gratuito; ognuno offre e riceve ciò che può.

Avviamento di laboratori sociali di riparazione oggetti: chi sa riparare un oggetto insegna agli altri a farlo per evitare l'acquisto di altri oggetti nuovi e recuperare quelli già in uso.

Utilizzo dell'1 per mille per finanziare lo stato sociale.

Creazione de "l'alloggio a tempo", con servizio bagno, doccia, barba, capelli per chi è in difficoltà, pernottò, per recuperare il senso del bello e dello stare bene con se stessi, recuperando fiducia in se stessi.

Distribuzione, nel centro e nelle periferie, della città, di piccole librerie di scambio testi, sul modello inglese, per promuovere la lettura e lo scambio culturale tra cittadini.

Incentivazione delle portinerie sociali per favorire la socialità tra cittadini del quartiere, attraverso il reciproco aiuto e incrementare la sicurezza e la tutela dell'individuo e dell'ambiente.

Istituire la fondazione del "Corpo dei nonni vigile" per il controllo degli spazi esterni in prossimità di scuole, giardini, parchi gioco, altro, e dei "nonni verdi", per la cura delle aiuole del proprio quartiere offrendo loro, nel contempo, l'opportunità di sentirsi parte attiva di una comunità.

Avviamento degli "orti sociali", da realizzare in appezzamenti di terreno da assegnare a cittadini fragili, anziani, extracomunitari in fase d'inclusione... che potranno produrre in proprio gli alimenti per le esigenze personali e familiari e, nel contempo, fornire le mense sociali scolastiche di prodotti genuini a "metro zero".

Istituzione del "Centro sociale culturale dei giovani paolani" (dai 14/16 ai 21 anni d'età), autogestito secondo il modello democratico della partecipazione attiva e della rappresentanza elettiva. I nostri giovani hanno il diritto di vivere il territorio ed esprimere, attraverso il proprio linguaggio, le loro potenzialità in maniera autonoma e partecipata. Saranno loro a determinare la natura del Centro ed a scegliere quelle attività maggiormente capaci di rappresentarli (cinema, teatro, musica, robotica, informatica...). Reprimere i comportamenti devianti di alcuni giovani non è sufficiente a soddisfare le loro istanze di crescita. Diventa, quindi, necessario offrire opportunità di espressione e spazi di condivisione, ricchi di stimoli e, al contempo, aggreganti. Un ambiente

all'interno del quale gli adolescenti possono essere i protagonisti di attività espressive, creative, laboratoriali, ludiche e socializzanti.

Si deve investire sullo sport, promuovendo le discipline olimpiche e paralimpiche, in accordo con associazioni sportive, di volontariato, scuole, servizi sociali, parrocchie...

Garantire la connettività gratuita a persone con fragilità economiche.

Aprire il Centro laboratoriale "Antonio Eboli" ad associazioni di volontariato.

Istituire l'albo delle baby sitter da formare e impiegare a domicilio, anche per gruppi di 2/3 infanti.

Istituire l'albo dei/delle badanti da formare e impiegare a domicilio, anche per gruppi di 3/4/5 anziani.

Istituire l'albo degli assistenti alla persona per tipologia di disabilità da formare e impiegare a domicilio.

Attivare il pronto soccorso sociale (in sede e con numero verde) per intervenire in emergenza (violenza, maltrattamenti, abusi...).

Istituzione del cinema teatro sociale presso l'anfiteatro su Largo 7 Canali dedicato a Mauro Ganeri, con rappresentazioni di spettacoli e proiezioni di pellicole a sfondo sociale.

Istituzione della **lotteria sociale "San Francesco di Paola"**, in accordo con i Frati Minimi del Santuario, durante le festività di maggio: tutti i proventi andranno a finanziare la realizzazione di progetti per il contrasto alla povertà, come ci ha insegnato il Santo Patrono della Calabria.

Utilizzo dell'Asta solidale: battere dei beni donati per finanziare attività a scopo benefico.

Utilizzo del **Social Housing**, aperto anche agli **studenti universitari fuori sede** che potranno usufruire di benefici e agevolazioni. Recupero delle abitazioni del centro storico da assegnare agli studenti universitari fuori sede in un'ottica di "**casa dello studente diffusa**". Istituzione di una mensa universitaria. Assegnazione di orti universitari nei quali gli studenti potranno sperimentare la vita di campagna nella scoperta di tradizioni e vivere esperienze aggreganti e condivise. I prodotti raccolti confluiranno nella mensa universitaria che potrà offrire piatti biologici a "metro zero" e gli studenti volenterosi potranno ottenere forti sconti o pasti gratuiti in base all'impegno profuso e al tempo impiegato.

Apertura sportello antiusura e antiracket.

Il problema del **randagismo** sarà affrontato in un'ottica più complessiva di cura degli animali. Sarà promossa la realizzazione di una struttura integrata che assicuri custodia dei randagi, ma anche cure veterinarie rivolte alla generalità degli utenti, addestramento e "pet hospice" finalizzato all'ospitalità per animali in caso di temporanee assenze dei proprietari. Saranno create delle apposite aree gioco per gli amici a 4 zampe e distribuite, su tutto il territorio comunale, presso le fontane pubbliche, ciotole per l'abbeveramento degli animali domestici durante le loro passeggiate.

Il progetto "microchip" consiste nel fornire gratuitamente chippatura ed iscrizione in anagrafe dei cani con l'obiettivo da un lato di avere contezza dei cani padronali presenti sul territorio, con la possibilità di aggiornare l'anagrafe comunale iniziata dalla Polizia Ambientale (il che consentirà anche di conoscere i cani sterilizzati e non sterilizzati e di poterli riconoscere se vaganti); dall'altro, incentivare i cittadini ad identificare i propri animali ed offrire servizi a cittadini che non possono permettersi il relativo costo.

Sottoscrizioni di protocolli con veterinari e cliniche veterinarie.

## 7. Meno tasse e più servizi.

Lo sviluppo locale deve mirare all'adozione di un modello incentrato sul cittadino paolano e sul modo più adatto al soddisfacimento dei suoi bisogni.

La mancanza di strategie occupazionali, di sviluppo e di crescita ha comportato, negli ultimi anni, l'aumento delle aliquote e delle tariffe di acqua e rifiuti, cui non ha certo corrisposto la fornitura di servizi efficaci ed efficienti.

- L'adozione di una politica fiscale ispirata a principi di **equità, progressività e trasparenza**, con idonee fasce di esenzione a vantaggio dei cittadini più svantaggiati economicamente o socialmente.
  - **Informazione trasparente** in ordine ad ogni intervento di spesa sostenuto dal Comune di Paola;
  - Risparmi cospicui saranno ricavati da una gestione diretta dei principali servizi comunali e dalla loro più efficiente gestione (acqua, depurazione e rifiuti);
  - Ulteriori risparmi proverranno dall'incentivazione e dall'utilizzazione di processi di **digitalizzazione** e di **dematerializzazione** degli atti dell'amministrazione;
  - Stipula di una **polizza assicurativa** a tutela dell'Ente al fine di abbattere gli enormi oneri derivanti da contenziosi giudiziari;
  - Riforma dell'Ufficio tecnico e dell'intero assetto amministrativo della macchina comunale, per favorire processi di ammodernamento con poca burocrazia;
- Ritourneremo ad una gestione pubblica del **servizio idrico** integrato da parte del Comune attraverso un'**Azienda dei Beni Comuni**, di nuova costituzione e integralmente a capitale pubblico, in modo da poter controllare interamente tutta la filiera della gestione del servizio stesso, ottimizzandolo e migliorandolo in termini di qualità e di riduzione dei costi. È necessario anche un ammodernamento totale della rete idrica comunale con separazione del collettamento delle acque bianche da quelle fognarie in modo da evitare che ad ogni pioggia il lungomare diventi una fogna a cielo aperto; il sistema di approvvigionamento idrico si sgancerà progressivamente da SORICAL attraverso la **captazione di risorse idriche proprie**. Nel frattempo andrà immediatamente potenziata la capienza dei serbatoi cittadini in modo da sfruttare l'intera portata impegnata. Al fine di tutelare la salute dei paolani, i controlli sanitari sulla qualità dell'acqua saranno continui, qualificati e, soprattutto, saranno resi pubblici attraverso la rete informativa comunale. Si avvieranno i lavori di separazione delle acque chiare da quelle scure. Quanto alla **depurazione**, il depuratore sarà potenziato per gestire le "piene" dovute alle precipitazioni o al sovraffollamento estivo e dotato di uno scolmatore di piena e di un misuratore di portata per tararlo in base alle esigenze del momento. Il ciclo della depurazione sarà costantemente monitorato, sia in ingresso che in uscita, anche attraverso un sistema di video sorveglianza. Lo smaltimento dei fanghi diventerà una risorsa, mediante la vendita a società che lo trasformeranno in compost. Sarà studiata la possibilità di migliorare il processo e di renderlo più sostenibile mediante la fitodepurazione e la produzione di biogas. Il sistema fognario sarà monitorato e ammodernato per renderlo più efficiente e scoprire gli scarichi abusivi, che saranno eliminati.
- Con un sistema innovativo di raccolta differenziata i **rifiuti** diventano risorsa, ovvero materia

grezza o semilavorata da reinserire nel circolo produttivo. Accorciare la filiera, sviluppare un riciclo e una gestione dei rifiuti a “km zero”, solo questo potrà tornare utile alla comunità. Un progetto evoluto della raccolta dei rifiuti prevede, sfruttando fondi europei e il PNRR, l’installazione di isole ecologiche con sistema di contenitori interrati e raccolta “porta a porta” per le aree non facilmente accessibili con i mezzi (centro storico e grandi condomini). Ogni isola sarà dotata di torrette per il conferimento dei rifiuti e meccanismi di premialità, con lo scopo di ridurre a fine anno l’ammontare della tassa sui rifiuti ed incentivare così i cittadini ad effettuare una corretta ed efficiente raccolta differenziata. Oltretutto, il progetto prevede anche un servizio particolare e a domanda individuale per anziani, famiglie con bambini e soggetti con disabilità in relazione delle loro specifiche esigenze, con raccolta oltre i turni e direttamente al domicilio. Secondo alcuni dati Eurispes, a sostegno di questa iniziativa, se in Europa tutti i Paesi si adeguassero alle normative comunitarie nella gestione dei rifiuti, si potrebbero avere risparmi per 72 miliardi di euro l’anno, la creazione di 400.000 posti di lavoro e un incremento del fatturato di 42 miliardi di euro all’anno.

#### **8. Paola Città europea.**

La cooperazione decentrata, laboratori di sussidiarietà, processi partecipativi, regolamenti sui beni comuni costituiscono i principali strumenti elaborati dal mondo del volontariato (terzo settore) per collaborare con gli enti allo sviluppo del territorio. Il comune adotterà in maniera stabile ed istituzionalizzata questi strumenti al fine di garantire una partecipazione più diffusa possibile alla progettazione di un futuro migliore per tutti, con decisioni più adeguate perché più aderenti alla realtà vissuta dai cittadini.

#### **9. Gli strumenti economici e finanziari: Dalla razionalizzazione delle risorse esistenti ad un sistema che si autoalimenta.**

In un primo momento sarà necessario recuperare dal bilancio e dal territorio le risorse per l’avvio dei progetti di cooperazione partecipata. Al di là dei risparmi di spesa derivanti dalla gestione pubblica dei principali servizi quali acqua, depurazione e rifiuti, oggetto di una disamina più approfondita nell’ambito del presente programma, particolare cura verrà dedicata alla **razionalizzazione delle spese di funzionamento dell’Ente**. Una disamina delle singole voci porterà a risparmi di spesa, a partire dalla contrazione dei costi della politica. Particolare cura sarà dedicata all’efficientamento energetico di tutti gli edifici di proprietà comunale.

Quanto ad altri possibili risparmi, incentivare strumenti alternativi di comunicazione quali l’email e la PEC, collegata al generale processo di digitalizzazione e di dematerializzazione dell’amministrazione, di portare importanti risparmi in termini di tempo e di costi relativi a carta, stampa, energia e spazi di archivio, ottimizzando le risorse. Per l’approvvigionamento dei beni necessari al funzionamento dell’Ente sarà sempre più incentivata l’adesione alle centrali di acquisto individuate dal Governo centrale, le quali permettono di ottenere economie di scala e forti risparmi negli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento del Comune ed evitano favoritismi e clientele.

#### **10. Paola sarà una Città inclusiva.**

Il Comune opererà affinché l'immigrazione sia una risorsa e non un problema. Paola è una città del Mediterraneo e come tale ha il dovere di generare inclusione e non semplice accoglienza, in omaggio ai tanti migranti paolani sparsi per il mondo e al messaggio di solidarietà lanciato da San Francesco.

Al fine di individuare correttamente bisogni e criticità sarà istituito un tavolo permanente con la Prefettura e le cooperative che gestiscono i centri che ospitano i migranti.

Sarà istituita la residenza fittizia per assicurare ai migranti l'assistenza sanitaria e l'accoglienza diffusa.

Saranno promosse iniziative interculturali nonché progetti di integrazione, formazione, scambio e testimonianza con scuole e associazioni.

Saranno promossi i corsi di lingua, attraverso i CPIA e le iniziative di assistenza legale, fiscale, sociale.

### **11. Paola sarà la Città dei diritti.**

La città dei diritti deve garantire a ogni persona la piena e libera espressione delle proprie scelte in campo religioso, di orientamento sessuale e culturale. L'impegno contro ogni tipo di discriminazione, a partire da quelle nei confronti delle donne, è garanzia di rispetto, libertà e uguaglianza di ogni cittadino.

- Istituzione di un **Osservatorio anticorruzione per la trasparenza e la partecipazione** al fine di sovrintendere agli affidamenti, agli incarichi e alle convenzioni stipulate dal Comune; verranno sottoscritti protocolli d'intesa con la Procura della Repubblica e con la Protezione Civile per la prevenzione di fenomeni corruttivi e reati ambientali.
- Creazione di un **Centro d'ascolto** inteso come luogo che offra spazi alle associazioni contro la violenza di genere e contro ogni riforma di discriminazione.

### **12. Paola sarà una Città sicura**

La città che protegge i diritti contro le prevaricazioni ed i soprusi dei poteri mafiosi e criminali; che premia il coraggio e la civiltà di imprenditori e cittadini che si oppongono al pizzo e al ricatto; che entra in rete con enti e associazioni come presidio antimafia e capofila di progetti di sviluppo e legalità; in cui la polizia locale non abbia l'unico scopo di "fare cassa" con le multe per divieto di sosta ma contribuisca a vigilare sui quartieri; in cui sia possibile vivere la città giorno e notte senza timore; in cui sia istituzionalizzata la conferenza di servizi sulla sicurezza e l'"Osservatorio sulla trasparenza e partecipazione" e pianifichi con autorevolezza le priorità in materia di controllo sul territorio; in cui esista una commissione speciale antiracket che indirizzi e sostenga quanti decidano di opporsi al pizzo; in cui esista un assessorato alla trasparenza e alla partecipazione che garantisca i cittadini dai tentativi di abusare delle istituzioni a fini privati.

## **A) DISEGNARE LA CITTA' DEL FUTURO**

La filosofia che ispira la nostra città del futuro è il recupero dell'esistente, inteso come rigenerazione e rivitalizzazione dei luoghi senza più ricorrere a nessuna pratica espansiva e

dissipativa del territorio. Riqualificare intere zone della città a partire dal Centro storico deve servire a potenziare le qualità urbanistiche di Paola e offrire opportunità concrete di rilancio della città. In particolare, il complesso del Sant'Agostino dovrà ritornare a simboleggiare la "testa" della città e dovrà diventare un importante polo culturale in grado di rilanciare tutto il centro storico e il futuro della nostra città.

Per favorire le trasformazioni e un rilancio del settore edilizio proponiamo incentivi e semplificazioni, attenti a non compromettere in alcun modo la qualità pubblica delle nuove parti di città. Pensiamo infine che ogni previsione urbanistica debba essere strettamente collegata al tema più complessivo della mobilità.

**Periferie:** Nessuna Amministrazione è mai riuscita a risolvere lo scollamento tra periferia e centro. Miglioramento della rete, parità di trattamento per i livelli dei servizi essenziali (acqua e raccolta rifiuti), sistemi di trasporto pubblico moderni ed efficienti sono le misure minime necessarie al riavvicinamento tra le varie parti della città. Valorizzazione delle attività produttive e delle risorse del territorio saranno le chiavi della valorizzazione di una parte della città fino ad oggi, ingiustamente, tenuta ai margini.

### **1. Rigenerazione urbana: Piano di recupero del Centro storico**

Il nucleo originario di Paola, localizzato sulla costa tirrenica calabrese, racchiuso e salvaguardato dai valloni dei torrenti Pilusella, a nord, e S. Domenico, a sud, a seguito della espansione edilizia, dal dopoguerra ad oggi, ha assunto una posizione geograficamente *periferica* rispetto all'intera area urbana, perdendo progressivamente ruolo funzionale e peso demografico, favorendo il degrado accentuato dalla mancanza di servizi e da problemi di difficile accessibilità dei luoghi per il forte dislivello esistente. Tuttavia il processo di periferizzazione e di svuotamento del Centro Storico avvenuto in modo inversamente proporzionale all'espansione edilizia, è sicuramente da scongiurare al fine di evitare un'ulteriore cementificazione data la scarsa qualità ambientale dei nuovi insediamenti, privi di funzioni direzionali.

Per ridare identità ai luoghi che amiamo occorre un corretto piano di recupero del centro storico, la cui prima fase di formazione risale al periodo altomedievale (XI-XIII sec.), al termine del quale il Casale viene circondato da una prima cinta muraria e diventa un Castrum.

La successiva espansione (XIII-XVsec.) avverrà intorno alla rocca del Castello ed al Duomo; successivamente Paola diventa un centro propulsivo, un polo di gravitazione territoriale e sociale, valica i suoi confini post-medioevali e si proietta nel suo territorio, assumendo con l'età moderna il volto e la fisionomia di città.

La struttura urbana del Centro Storico si è formata su platee orientate parallelamente alle curve di livello e alla linea di costa, percorse trasversalmente da un sistema di risalite per lo più gradinate, fondamentali per l'accessibilità e la percorribilità.

Coerentemente ai risultati della analisi la individuazione degli ambiti è avvenuta delimitando contesti omogenei per storia e per morfologia.

Un ulteriore fondamentale livello di conoscenza è stato assegnato all'occhio fotografico, capace di

selezionare la realtà su piani differenti pur compresenti, evidenziando spesso quel che sembra invisibile, e costituendo un inestimabile patrimonio documentativo.

La predisposizione della scheda di analisi ha mirato a catalogare gli immobili ricadenti nei singoli ambiti mediante i principi della conservazione e della conservazione integrata.

In particolare quest'ultima impone la ricerca di funzioni appropriate che garantiscano la rivitalizzazione oltretutto la riabilitazione dei manufatti. Per garantire velocemente ed organicamente tutte le informazioni grafiche ed alfanumeriche si è costruito un Sistema Informativo Territoriale, attraverso l'utilizzo del GIS (geographic information systems) predisponendo la base cartografica, organizzando i dati rilevati, creando una interfaccia personalizzata di consultazione dei dati. Questo sistema ha permesso di operare una sintesi dei dati raccolti mediante le carte tematiche, se costantemente aggiornato, costituisce un valido strumento di governo delle trasformazioni fisiche della città.

L'articolazione del Piano di Recupero si è attestato intorno a due tipi di azione volta ai singoli edifici ed al rapporto con contesto ed ambiti da un lato, ed ai grandi progetti di intervento e sistemazione di aree urbane dall'altro.

Gli obiettivi posti dal Piano sono: il miglioramento delle condizioni insediative per gli abitanti del centro storico; l'immissione di funzioni necessarie a restituirgli un ruolo significativo rispetto all'intero nucleo urbano; la costruzione di un suo ruolo turistico.

Questi obiettivi ed i principi ispiratori alla base del Piano sono sintetizzati nella parte più rilevante del lavoro, rappresentata da cinque Progetti Guida di ristrutturazione urbanistica che affrontano l'accessibilità e la fruibilità dell'area, attraverso la localizzazione di ascensori posizionati in luoghi strategici, l'immissione di nuove funzioni a scala cittadina ai fini della valorizzazione funzionale e della maggiore appetibilità insediativa, la ricucitura morfologica delle parti urbane slabbrate a causa dei bombardamenti.

## **2. Le cinque aree eccellenti del Centro storico**

### ***a cura dell'arch. Francesco Cassano***

I suddetti interventi progettuali fanno riferimento alle seguenti zone del Centro Storico:

- **l'area dell'antico chiostro del convento dei Gesuiti** devastato, vari decenni or sono, dall'insensata costruzione di un edificio residenziale prospiciente la Via Nazionale "ex sede della Polizia Municipale"; l'intervento prevede la ricomposizione architettonica dell'antico spazio claustrale attraverso la demolizione dell'edificio suddetto e la realizzazione al di sotto del piano di calpestio del chiostro di un spazio per attività commerciali, tutto ciò può essere concretizzato attraverso l'uso della "perequazione urbanistica", cioè attraverso l'attuale strumento normativo che consente di poter attuare ipotesi di scambio-permuta di proprietà e di volumetria;
- **l'area dei sette canali** che è da ritenere estremamente strategica perché consente la possibilità di una risalita meccanizzata dalla quota di Corso Garibaldi alla quota di Via Duomo, attraverso la creazione di un complesso sistema di spazi architettonici che potrebbe giovare del passaggio di una strada, quale prolungamento di Via del Mulino, che attraverso un contiguo parcheggio coperto recupera la quota di Corso Garibaldi; questa soluzione è scaturita al fine di consentire e risolvere l'ancora attuale problema della necessaria pedonalizzazione della Piazza del Popolo, di Via Valitutti e di Corso Garibaldi soprattutto nella stagione estiva e

durante le festività importanti;

- **la Via del Mulino**, tale strada nasce con la sistemazione delle macerie dei fabbricati distrutti dai bombardamenti del secondo dopoguerra; il progetto prevede la realizzazione di un sottopasso traforato sottoposto all'attuale piano di calpestio di Via del Mulino che parte dall'acquedotto dell'antico mulino, sul margine a sud, e sbuca in prossimità della gradinata dell'Immacolatella, da qui la strada prosegue all'aperto attraverso una delicata operazione di risistemazione degli spazi all'aperto, in stato di abbandono, e dei contigui muri di sostegno fino al parcheggio coperto dei Sette Canali; va sottolineato, inoltre, che dall'antica casa di San Francesco parte il secondo percorso meccanizzato che conduce alla Via Duomo, di fronte alla chiesa dell'Immacolatella;
- **la Via Mulino–Via Canello** prevede, attraverso la riproposizione di una sorta di antica murazione, lungo il tratto del margine a sud del C.S., in prossimità del torrente S. Domenico, la terza risalita meccanizzata che consentirebbe la possibilità di recuperare la quota di Via Canello, che presenta, in questa zona, un notevole dislivello di circa 40 metri; nell'area contigua all'intervento che versa in un completo stato di abbandono è prevista la sistemazione a verde della stessa con spazi attrezzati per la sosta;
- **il castello e l'area dello sterro** che al momento giacciono, ancorché in un colpevole stato di abbandono, completamente separati; l'intervento propone innanzitutto il collegamento tra le due aree con la realizzazione di un ponte ligneo evocante gli antichi ponti levatoi, la sistemazione a verde e per la sosta dell'area dello sterro, sede delle antiche stalle per cavalli e canili; questa parte più in basso del cosiddetto “sterro” è stata messa, altresì, in collegamento con l'altra parte posta più in alto, in prossimità del pendio, rimediando al grave errore di sbancamento e conseguente cesura realizzati durante i lavori di costruzione della nuova Statale 18; tale ricucitura è stata ottenuta con il prolungamento in direzione sud e nord dell'attuale galleria in parte della quale, su quella a nord è stata ipotizzata un parcheggio per le auto in modo da poter favorire un più agevole raggiungimento e un migliore godimento degli spazi suddetti situati in uno dei più spettacolari punti di vista dell'intera città.

### 3. Paola Città lineare

In primo luogo, il ridimensionamento delle Province ha accelerato la consapevolezza, ancora minoritaria, di individuare un nuovo e moderno assetto urbanistico-amministrativo caratterizzato da una dimensione meglio governabile delle realtà territoriali di piccole, medie e grandi dimensioni (città metropolitane).

Inoltre, l'attuale sistema delle comunicazioni materiali e immateriali, hanno sostanzialmente annullato le distanze tra i territori e le comunità.

Pertanto, non possono essere più tollerate posizioni arcaiche di vago stampo feudale, di difesa campanilistica della configurazione, in particolare, delle piccole realtà municipali, dal sapore protezionistico del piccolo orticello e di posizioni localistiche, di potentati e lobby di varia natura ed estrazione. È tempo questo di progettare un nuovo assetto di realtà urbane, amministrativo e urbanistico che si misuri con i cambiamenti in atto e oramai consolidati.

Sulla mia proposta alternativa di ipotesi di una nuova configurazione di realtà urbana costiera, sul modello di “città lineare”, la stessa trova fondamento da un insieme di problematiche comuni presenti nel suddetto contesto geografico.

Questa ipotesi si configurerebbe come soluzione urbanistica di città lineare, ponendo alle due estremità i comuni di Cetraro, a nord, e di Amantea, a sud, con la città di Paola in una posizione

centrale.

Centralità che Paola ha, comunque, esercitato già da svariati decenni per la presenza di un'importante stazione ferroviaria, la presenza dell'Ospedale, del Tribunale, e di scuole di ogni ordine e grado, ecc..

Gli aspetti rappresentativi omogenei delle suddette realtà urbane e geografiche sono caratterizzati: dalla problematica della depurazione delle acque che, come tutti sanno, ha causato il grave fenomeno dell'inquinamento del mare; dal generalizzato fenomeno dell'erosione della costa; dalla gestione della dorsale appenninica (fascia montana e pedemontana); dalla gestione dei rifiuti solidi urbana (raccolta differenziata); da un sistema dei trasporti su ferro e su gomma (la SS. 18), che configura due importanti infrastrutture che hanno, involontariamente, anticipato, per ragioni morfologiche del territorio, la vocazione lineare di questo tratto costiero.

La struttura urbanistica e morfologica del territorio, come sopra individuata, è caratterizzata da un sistema costituito da una costellazione di singoli Comuni aventi uno schema pressoché identico e ripetitivo: tutti incorniciati dallo straordinario spettacolo naturale del mare e della montagna nello spazio di appena pochi chilometri; l'originario e antico impianto urbano ubicato a monte, per ragioni storiche di difesa, e l'espansione del XX secolo per lo più a valle, zona intermedia e marina.

Questo particolare e ripetitivo schema urbanistico imporrebbe, necessariamente, la realizzazione di un significativo rafforzamento del sistema infrastrutturale dei trasporti: primario longitudinale (linea metropolitana ordinaria o leggera, rafforzamento dell'arteria su gomma, Statale 18); secondario trasversale (sistemi meccanizzati di risalita: ascensori, cabinovie, funicolari, ecc.).

Insomma, l'ipotesi alternativa, alla luce delle sintetiche considerazioni proposte e appena enunciate, qualora si dovessero creare le condizioni politico-sociali, dovrebbe delinearsi su questi temi, sottolineando, però, che la stessa non potrà non essere fondata su presupposti e contenuti di omogeneità, piuttosto, che su astratte e velleitarie sollecitazioni di eterogeneità.

#### 4. Paola Città verde

Serve lavorare su ciò che drammaticamente è mancato per decenni: una vera **cultura della prevenzione** e della cura verso il territorio. Di quel disinteresse ora stiamo pagando gli effetti più gravi, considerando gli eventi estremi che si abbattano periodicamente sul territorio paolano che ne mettono a nudo le fragilità strutturali. Relativamente al **dissesto idrogeologico**, per contrastarlo esiste un piano nazionale da 7 miliardi in 7 anni e una programmazione che però stenta a decollare. Nelle nostre aree collinari, per contrastarne l'abbandono, è da pensare l'utilizzo di cooperative atte a recuperare terreni che in passato erano sfruttati a uliveti, vigneti, frutteti e pensare ad una **agricoltura di qualità**, impiantando nuove colture con attenzione alla vocazione pedoclimatica del territorio.

Il compito delle varie professionalità addette ai lavori nel futuro, nell'ambito della filiera virtuosa della "green economy", potrà essere lo sbocco lavorativo di molti giovani attraverso il recupero di antiche varietà colturali e razze autoctone.

L'economia del futuro dovrà essere tutta ambientale e circolare. È una questione di cultura: perché la scienza deve sostituire l'emotività, la risposta tecnica ai problemi deve superare gli approcci allarmistici l'emergenza. Solo così si potranno prevenire sconvolgimenti ed adattare il

territorio prima e meglio ai cambiamenti in atto, ricavandone anche nuove opportunità. Perché senza sicurezza del territorio non ci può essere crescita né investimenti.

Il suolo è una risorsa finita e non riproducibile a rischio di estinzione. Bisogna sensibilizzare le Istituzioni e la comunità, affinché si passi dallo spreco alla **valorizzazione del territorio**. Ciò significa abituare i cittadini ad un uso intelligente dello spazio urbano ed extraurbano, evitando lo spreco del territorio e valorizzando, invece, ciò che esso già offre.

Proteggere il suolo attraverso il contenimento del consumo di ulteriori porzioni di territori extraurbani e la densificazione delle aree già urbanizzate, irrisolte nell'uso e nella gestione, rappresenta oggi un obiettivo di cruciale importanza ai fini di uno sviluppo sostenibile del territorio. Occorre dare stimoli e motivazioni ai cittadini per rimanere in una determinata area, accrescendo la cultura per ciò che è bello, con una progettualità che incentivi il ritorno alle piazze come *Agorà*, come luoghi di aggregazione ed incontro. È importante puntare sul recupero degli immobili inutilizzati, innescando una azione di valorizzazione delle zone e dei quartieri in cui sono ubicati facendo in modo che tali aree dismesse diventino una risorsa e utilizzando la leva della **minore fiscalità** per far ripartire il processo di riconversione, senza dimenticare il valore delle vocazioni e tradizioni del territorio.

Per quanto detto è indispensabile che il nuovo strumento urbanistico (**P.S.C.**) non possa prescindere da queste finalità.

#### **5. Paola Città dell'acqua.**

Esiste l'esigenza di intervenire sulla situazione di degrado (accumuli di materiali di vario genere depositati lungo gli argini, aree in erosione e in frana, impoverimento della naturalità ambientale e inquinamento ambientale) al fine di prevenire i danni alle infrastrutture e alle abitazioni localizzate in vicinanza dei corsi d'acqua. Alcuni interventi in alveo, realizzati anni addietro, senza adeguata pianificazione e progettazione, hanno portato ad un impoverimento della naturalità ambientale e forti dubbi sulla efficacia idraulica dei torrenti.

Con interventi di sistemazione e sicurezza idraulica, prospettando l'impiego di tecniche naturalistiche, ci si dovrà interessare anche della qualità dell'ecosistema, delle componenti biologiche dei corsi d'acqua.

Riqualificare i corsi d'acqua e i loro bacini serve all'ambiente, ma è anche la soluzione necessaria per conseguire importanti obiettivi socio-economici: minor rischio idraulico; maggiore disponibilità idrica; migliore qualità dell'acqua. Si dovranno pensare e realizzare percorsi naturalistici che tengano puliti e salvaguardino questi luoghi per utilizzarli in modo intelligente. Realizzare parchi fluviali e di impianti di acquacoltura (allevamento di trote) con percorsi che dalla zona marina, con collegamenti naturalistici, possano arrivare fino alle zone collinari.

Per quanto concerne la salvaguardia del nostro mare, è doveroso programmare un potenziamento dell'impianto di depurazione e lo smaltimento dei fanghi costante e accertato. Ci si dovrà attivare per fare in modo di insediare la posidonia sul fondale marino in modo che si evitino fenomeni di erosione costiera e si favorisca al contrario il ripopolamento ittico per una conservazione dell'ecosistema marino. Maggiori dovranno essere i contatti con gli Enti sovracomunali (Arpacal) per avere un continuo monitoraggio della qualità del mare con la finalità di tutelare la salute

dell'ambiente e quindi dei cittadini.

La grande risorsa del mare deve essere produttiva e accessibile a tutti, sia nei periodi estivi (lidi) sia nelle stagioni "diversamente alte" con la riqualificazione degli spazi a monte del lungomare che al momento sono abbandonati e ricettacoli di spazzatura.

Pensare sul lato Nord del lungomare ad un piccolo stabilimento balneare (lido) che possa ospitare **animali da compagnia**.

## **B) LA CITTA' DELLA CULTURA E DEL TURISMO**

### **1. Riscopriamo i luoghi**

L'economia della conoscenza è per Paola una fondamentale leva di sviluppo. Il patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico (sia marino che montano), i collegamenti con l'università, le istituzioni culturali, le numerose realtà associative e la presenza di manifestazioni di livello internazionale, sono gli ingredienti per fare della cultura l'elemento qualificante di una nuova vocazione della città.

### **2. L'Accademia Sant'Agostino.**

Uno dei cardini attorno al quale ruoterà l'attività di governo della futura amministrazione è senz'altro l'Accademia "S. Agostino".

L'Accademia S. Agostino rappresenta uno strumento lungimirante ed innovatore con il quale promuovere lo sviluppo culturale ed economico della nostra Città.

Puntare sulla cultura, infatti, significa potenziare le capacità critiche, espressive, creative ed interpretative dei cittadini, stimolare la curiosità e la conoscenza, l'esercizio della partecipazione e della cittadinanza attiva, consolidare la consapevolezza del tempo e dello spazio, l'accoglienza e la solidarietà (in altre parole, il pensiero libero).

Il rilancio dell'Accademia S. Agostino è strettamente connesso all'immediato ripristino del palazzo di città di Corso Garibaldi, altro obiettivo primario del programma di questa coalizione. Il complesso del S. Agostino, che attualmente ospita gli uffici del comune, è infatti stato restituito alla città dopo un lungo intervento di restauro come centro policulturale, data la sua vocazione per manifestazioni, convegni, concerti e dunque sede ideale dell'Accademia che proprio da esso ha preso il nome.

Strutturata in cinque Dipartimenti (Arti, Letteratura, Musica, Scienze e Spettacolo), l'Accademia ha l'obiettivo principale di promuovere, potenziare e diffondere il patrimonio culturale locale, territoriale e nazionale attraverso protocolli d'intesa con Enti, Teatri, Università, Conservatori, Associazioni. Dotata di organismi interni di gestione e coordinamento, essa può programmare stagioni teatrali, concertistiche e cinematografiche, attività, festival, convegni, concorsi; aprire e organizzare laboratori di ricerca e di studio nei diversi settori, veicolare e attivare risorse, mettere in connessione strutture, luoghi e spazi finora poco valorizzati o inutilizzati. Enormi sono i benefici che un organismo così concepito può portare al territorio: in termini di crescita culturale ed economica, uscendo dalla logica dell'evento *una tantum* per approdare ad un confronto e ad una

fruizione continua di offerta culturale diversa e variegata; in termini di capacità ricettiva, sviluppando le strutture di accoglienza e di promozione turistica; in termini di valorizzazione del territorio, offrendo nuova vita e nuove destinazioni a siti, spazi, luoghi poco vissuti e poco conosciuti, dei quali riappropriarsi con un nuovo e significativo senso di appartenenza.

### **3. Industrie culturali: laboratori e percorsi artistici cittadini.**

La città per vivere ha bisogno delle energie, del talento e delle idee dei tanti giovani che la animano, elementi che devono trovare spazio 365 giorni l'anno in un circuito che permetta il confronto e la condivisione.

Il progetto mira a restituire alla città una connotazione culturale che, dalle periferie al centro, coinvolgerà primariamente i cittadini attraverso il rinnovamento a costi esigui degli immobili già di proprietà del comune e attualmente in disuso che diventeranno poli culturali a disposizione dei giovani artisti.

Con questa operazione pittori, fotografi, registi, scrittori, ballerini, attori, musicisti avranno uno spazio libero e gratuito per dedicarsi alle loro passioni, coinvolgendo attivamente l'intera città in un unico percorso artistico, adatto a stimolare gli investimenti commerciali.

Per agevolare la partecipazione dei giovani artisti, i diversi poli culturali saranno serviti e collegati da un servizio di trasporto pubblico che darà vita ad un vero e proprio percorso artistico in grado di ridisegnare la città sotto un profilo culturale.

### **4. Cutura, la villa romana.**

La valorizzazione della storia e dei beni già presenti sul territorio è la chiave di volta che permetterà la rinascita turistico-culturale della città.

In quest'ottica si pone, senza dubbio, il recupero della Villa Romana sita in Contrada Cutura le cui mura e i reperti versano ad oggi nella più totale incuria, nonostante il primo ritrovamento risalga al 1995 e recentemente siano state rinvenute nei terreni adiacenti sei tombe romane.

Il progetto mira, con l'ausilio dei fondi europei destinati alla cultura e la futura collaborazione della Soprintendenza archeologica, dell'Università della Calabria, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e dei tanti giovani ed esperti del territorio, al recupero e restauro delle strutture e dei reperti al fine di creare un sito archeologico di interesse internazionale che possa non soltanto attrarre studiosi e turisti, ma anche incentivare l'economia cittadina.

Nella stessa area, in accordo con i privati, si procederà con la costruzione di un museo in grado di custodire i tanti reperti e di ospitare mostre permanenti e temporanee e di strutture ricreative all'aperto adatte ad eventi e tempo libero. Il progetto, collegato ai siti già esistenti quali il complesso della Badia e la chiesa di Sotterra, restituirà dignità e valore alla ricca e fin troppo trascurata storia cittadina, ponendola in un ruolo da protagonista nell'economia e nella cultura paolana.

### **5. Il treno della memoria.**

#### ***a cura dell'arch. Francesco Cassano***

Dopo quindici anni dalla dismissione del tracciato della ferrovia Paola - Cosenza, attraverso un'attenta e documentata ricognizione dei luoghi, è emersa una situazione che presenta una

sostanziale omogeneità di incuria e di degrado dei manufatti architettonici che caratterizzano il sistema delle stazioni, così come delle opere di ingegneria (viadotti e gallerie) ed in generale dell'intero tracciato della linea ferrata.

Il progetto di recupero della vecchia linea ferrata a cremagliera Paola – Cosenza, e la costituzione di un "Parco del Trenino della Memoria", nascono grazie a due motivi: uno legato alla memoria, appunto - la salvaguardia di una linea ferroviaria praticamente unica nel suo genere in Italia e, con essa, il recupero e la tutela di una porzione del territorio calabrese fortunatamente ancora integra dal punto di vista ambientale - l'altro, alla prospettiva di una promozione del "Parco" in termini turistici, con tutti gli indotti derivanti e, conseguentemente, allo sviluppo economico e occupazionale dell'area. Lo stimolo è stata la consapevolezza dell'intreccio tra la domanda di una utenza interessata al patrimonio culturale autoctono e le potenzialità del territorio cosentino.

Il "Trenino della Memoria" viaggerà, così, per luoghi dove la natura è ancora intatta, dove antichi casali e piccoli centri abitati si alternano a boschi rigogliosi.

Sulla linea del Trenino, "capolavoro di architettura ferroviaria", esempio di armonia fra tecnologia e natura, potremo viaggiare su eleganti carrozze d'epoca e arrivare nelle diverse stazioni di inizio Novecento in un'atmosfera sospesa nel tempo. Quella stessa atmosfera che stupì Elsa Morante "qualcuno, in passato, m'accennava che per arrivarci bisognava prendere la cremagliera che sale da Paola su per il fianco della montagna. E io mi sono sempre immaginata che nel suo interno scuro e fresco all'odore del vino nuovo si mescolasse quello campestre dei bergamotti e del legname, e forse anche l'odore del mare".

## 6. Progetto "Resort turistico Paola".

Il "Progetto Resort turistico Paola" nasce dall'analisi del panorama turistico generale e dalla disamina della situazione peculiare del territorio calabrese, allo scopo di delineare i percorsi maggiormente adeguati a favorire lo sviluppo del settore turistico paolano e dei territori limitrofi. Studi recenti, effettuati da organismi autorevoli, quali INVITALIA e SRM, confermano quella che è sempre stata la tendenza storica del turismo calabrese, trovando pieno riscontro in quella che è la nostra esperienza diretta sul campo.

Quadro generale dell'economia turistica calabrese emergente dai due studi sopra citati:

- La Calabria ha una offerta turistica ed una corrispondente domanda prevalentemente balneare, che è già arrivata ad un punto di saturazione abbastanza elevato;
- È pressoché inesistente un turismo di tipo culturale e tematico in generale, che rappresenta, invece, una grande fetta del nuovo turismo contemporaneo, il cosiddetto **Turismo emozionale**;
- Il flusso turistico proviene quasi esclusivamente da territori limitrofi; in particolare, il 90% deriva dalla regione Campania o dagli ex residenti emigrati altrove, concentrati nel periodo di alta stagione;
- I flussi turistici in entrata utilizzano, come mezzo di trasporto, per il 75%, l'auto privata e, mentre l'aereo è utilizzato in minima parte, il treno è quasi inesistente;
- La stagionalità è fortemente contratta, limitata ai soli due mesi estivi del turismo balneare, mancando totalmente l'offerta di quello alternativo e del soggiorno breve e/o week-end;
- Non si è sviluppato il settore dei servizi complementari al turismo, ma solo quello ricettivo, per

cui il turista non trova assistenza sul territorio, informazioni esaustive o un'offerta integrata e fruibile di servizi complementari, al di fuori della struttura ospitante;

- La qualità della logistica e dei servizi offerti dal comparto ricettivo sono considerati abbastanza scadenti e poco professionali dalla clientela, rispetto a quelli delle altre regioni del sud Italia;
- Il passaparola creato dai flussi turistici (che resta una delle forme di promozione più incisive) è più negativo che positivo, innescando un processo del non ritorno che sta riducendo ogni anno, sempre più, la domanda balneare (considerato il bacino d'utenza molto ristretto);
- Il rapporto tra il comparto ricettivo e l'indotto è molto limitato.

Cause prioritarie che danno origine alla situazione descritta:

- Assenza di una strategia complessiva sul turismo ed una scarsa rappresentatività istituzionale (gli assessorati al turismo e gli enti dedicati sono inesistenti o comunque mal strutturati nella maggioranza dei Comuni calabresi);
- La speculazione immobiliare che da anni caratterizza la regione, ha prodotto albergatori non professionalmente preparati (spesso le strutture ricettive sono gestite dagli stessi costruttori) e non motivati ad investire nella qualità del prodotto e dei servizi;
- La forte contrazione della stagione balneare ed il legame con un flusso di ritorno proveniente solo da territori limitrofi abbassa il prezzo della vacanza e, di conseguenza, la qualità della stessa (chi sceglie di venire in Calabria lo fa solo per risparmiare, a parità di costo preferisce altre destinazioni);
- La scarsa capacità di spesa del flusso turistico esistente non incentiva il settore dei servizi accessori e quindi non innesca un processo di crescita e diversificazione dell'offerta.
- La lontananza geografica dai mercati con maggiore capacità di spesa rappresentati dal nord Italia e dal nord Europa, è resa ancora più tragica dalla carenza delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto, sia in ingresso, sia all'interno del territorio calabrese, restando in buona parte poco accessibile;
- Una scarsa cura dell'ambiente naturale e strutturale (degrado ambientale e inquinamento del mare) rende un'immagine negativa del territorio nel suo insieme e non incoraggia il ritorno del turista;
- Un totale disinteresse per il patrimonio artistico e culturale, lasciato all'incuria degli elementi, in molti casi, non risulta fruibile;
- L'assenza di una politica di promozione del territorio, attraverso azioni programmate a lungo termine e non sporadiche e mirate solo all'interesse personale del politico di turno.

Quadro del mercato turistico attuale nel panorama mondiale.

- Da decenni si assiste ad una contrazione dei flussi del turismo a livello mondiale, partita dalla crisi economica del 2009 e aggravata dai vari eventi nefasti accaduti fino alla pandemia del 2020 ed all'ultima guerra ancora in corso. La battuta d'arresto del turismo ha determinato una diminuzione sia della capacità di spesa del turista, sia della durata del soggiorno (aumentano week-end e soggiorni brevi a scapito di quelli settimanali, quasi spariti quelli bisettimanali).
- Diminuiscono i viaggi a lungo raggio a favore di quelli verso destinazioni domestiche.
- L'Italia mantiene stabile, però, la propria posizione al 5° posto per arrivi internazionali e la Calabria resta tra le 4 regioni del sud Italia preferite per le vacanze estive balneari.
- I flussi turistici europei tradizionali sono in diminuzione, ma sono compensati da quelli provenienti dai nuovi mercati emergenti, come Asia, Brasile, Russia (prima della crisi bellica),

Polonia, Repubblica Ceca ed Europa dell'Est in generale.

- Questo mix di turisti crea una diversificazione della domanda, che è disomogenea anche nelle aspettative e nella ricerca, che oltre la tradizionale vacanza balneare, è alla ricerca di nuove forme di turismo tematico: naturalistico, culturale, eno-gastronomico, sportivo, escursionistico...
- Una percentuale sempre più alta di turisti si rivolge al web (soprattutto nei viaggi a corto-medio raggio) per reperire informazioni sulle destinazioni, sui luoghi, sull' offerta turistica, per costruire il proprio viaggio su misura e prenotare direttamente i servizi.
- La varietà della tipologia del potenziale turista, la diversificazione della domanda e l'utilizzo del web, creano un mercato globale difficile da fidelizzare, ma che, al contempo, dà la possibilità, ad ogni destinazione, di inserirsi nel flusso (se riesce ad essere competitivo e attrattivo).
- L'auto privata resta il mezzo di trasporto preferito dagli europei e dagli italiani, ma questo penalizza destinazioni marginali come la Calabria.
- Il viaggiatore contemporaneo non vuole solo relax e mare, vuole scoprire, vivere nuove esperienze, conoscere il sito da visitare in ogni sua accezione e particolarità. Il turismo emozionale sembra destinato a diventare quello più diffuso nel corso dei prossimi anni. Ciò avvantaggia la Calabria che, allo stato attuale, è semi-sconosciuta dal grande pubblico, per cui potrebbe avere per molti il fascino di una destinazione esotica, se correttamente promossa.

Potenzialità di sviluppo dell'economia turistica locale

Paola rientra, a pieno, nel quadro generale calabrese tracciato finora e diventa fondamentale delineare un'analisi delle potenzialità del prodotto nel suo specifico.

La località di Paola presenta più poli turistici attrattivi.

Il polo principale è, senza dubbio, quello del mare e del turismo balneare, disponendo sul suo territorio di chilometri di spiagge ampie e sabbiose e decine di lidi balneari molto ben attrezzati e di buon livello.

Un secondo polo attrattivo è quello religioso, avendo a brevissima distanza dal centro abitato il **Santuario di San Francesco**, conosciuto a livello nazionale ed internazionale e che denota, oltre che un interesse puramente spirituale, anche una bellezza suggestiva della location in cui sorge. Inoltre, l'Appennino paolano, rappresenta una varietà infinita di scenari e percorsi per il **Trekking**, **il Nordic Walking**, **l'Husky trekking**, **le passeggiate a cavallo**, **il Downhill**, **le escursioni con la Mountain Bike...** Inoltre, Paola ed il suo Santuario costituiscono il punto di arrivo e/o partenza del **"Cammino di San Francesco"**, che è già ampiamente conosciuto e ricercato da un pubblico sempre più ampio.

Un ulteriore polo attrattivo è dato dal suo centro storico, tra i più grandi e maggiormente ben conservati sul territorio, per cui potrebbe inserirsi nel circuito del turismo amante dei borghi, anche questo sempre più ricercato, specialmente dal pubblico internazionale.

Analizzando l'offerta turistica del comune, si evince che non esistono poli di attrazione strutturati e capaci di trainare la domanda, mancando la capacità ricettiva in grado di canalizzare il mercato. È presente, invece, una variegata offerta di piccoli e medi B&B e case vacanza che però, data la micro dimensione, non ha la possibilità di attivare singolarmente un flusso turistico in entrata.

Esiste anche un indotto fatto di piccole realtà artigianali e di produzione tipica gastronomica da non sottovalutare.

Alla luce di quanto analizzato, il progetto di rilancio turistico maggiormente adatto alla città di Paola sembra essere quello di creare un prodotto unico che assembli tutte le piccole realtà

esistenti e permetta loro di acquisire la giusta forza commerciale per attrarre la domanda.

Il progetto "Resort turistico Paola", mira a creare un brand turistico e lanciarlo sul mercato.

Creare un'immagine positiva della location nel suo complesso, per promuoverla nei mercati in cui la domanda è forte, presuppone azioni mirate, quali:

- lo sviluppo delle infrastrutture, la cura del territorio, la pulizia degli ambienti comuni, la percorribilità delle strade, la razionalizzazione del servizio del trasporto pubblico che devono rendere accessibili anche le zone periferiche e/o limitrofe e collegare porti, aeroporti e stazioni ferroviarie alle mete finali del turista.

Nel mondo contemporaneo l'immagine assume un ruolo prevalente. Compito di un'amministrazione pubblica è intervenire, investire e programmare per renderla attrattiva. Viene scelta prima la destinazione con la sua offerta globale e poi la struttura ricettiva dove soggiornare.

La cura e la valorizzazione dei beni turistici di cui disponiamo, da quelli naturalistici (mare, parchi, montagna) a quelli culturali, storici, architettonici, insieme ai prodotti artigianali ed enogastronomici, costituiscono un patrimonio immenso che finora è stato ignorato e violentato.

Il porto di Cetraro, il sito termale di Acquappesa/Guardia Piemontese, la popolazione occitana, sono solo alcuni esempi di come integrare l'offerta turistica con altre attrazioni ricadenti nei comuni limitrofi per dare valore aggiunto all'offerta proposta.

Per favorire e promuovere il brand proposto è necessario:

- riqualificare il prodotto;
- sviluppare i servizi accessori e complementari all'offerta balneare;
- creare un prodotto integrato e completo facilmente accessibile al mercato del web;
- individuare nuovi mercati della domanda turistica;
- promuovere la destinazione;
- assicurare l'accessibilità ai mezzi di trasporto.

Tutto ciò è realizzabile attraverso la sinergia tra pubblico e privato.

Fase iniziale:

- Realizzazione di un portale web di ultima generazione, multilingue, e-commerce con versione mobile e dotato di moderni sistemi di booking engine, con sezioni dedicate ad ognuno dei singoli servizi dell'offerta turistica, prenotabili singolarmente o componibili in un pacchetto realizzabile su misura ed autonomamente da parte del cliente;
- Realizzazione di App per il car-sharing da inserire sul portale, sia per il viaggio da/verso la destinazione, sia per spostamenti brevi sul territorio (questo per inserirsi nel flusso del turismo ecosostenibile che sta valorizzandosi sempre più a partire dai mercati del nord Europa);
- Realizzazione di App e mappe interattive dedicate al bike tourism, con collegamenti alla ciclovie dei parchi (non eccessivamente distante dal territorio paolano);
- Individuazione delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere – di esercizi ristorativi, artigianali e di produzione tipica - di mete d'escursione ed eventuali itinerari di interesse artistico, culturale, naturalistico, enogastronomico percorribili in una sola giornata - di eventuali possibilità di attività sportive di varia natura (passeggiate, rafting, trekking, parapendio, maneggio, subacquea, vela.....) – di eventuali attività già esistenti di servizi complementari (guide, trasferimenti, noleggio, degustazioni, lidi....);
- Selezione di strutture alberghiere eco-sostenibili da inserire in apposita sezione (molto richiesto dal nord Europa);

- Individuazione di zone all'interno del centro storico idonee a creare offerta di albergo diffuso (a titolo esemplificativo si pensi al quartiere Rocchetta);
- Formazione ed aggiornamento professionale delle figure imprenditoriali. Saranno previsti degli incontri periodici per illustrare il progetto ed il suo funzionamento e per aggiornare gli imprenditori sulle aspettative della nuova tipologia di turista che andranno ad ospitare e sulle giuste tecniche di accoglienza, nonché sulle politiche di Revenue management attuate nella gestione del portale. Il portale sarà interattivo ed a fruibilità immediata;
- Individuazione di possibili percorsi tematici, di lunghezza variabile, che possano essere proposti sia come offerta aggiuntiva alla vacanza balneare, soprattutto in bassa stagione e per attirare il turismo estero (quindi escursione di una giornata); sia come prodotto alternativo alla vacanza balneare, quindi come tour individuale e/o di gruppo e fly and drive. Gli itinerari possono essere naturalistici, culturali, sportivi, archeologici e presuppongono che il turista trovi lungo il percorso suggerito tutti i servizi di cui necessita per fruire della sua vacanza: ristorazione, visita e quindi fruibilità del bene turistico indicato (che sia un Museo, una Chiesa, un'area archeologica, una passeggiata naturalistica o una discesa di rafting). Definizione di possibili "strade del vino e del gusto" con tappe in cantina, agriturismi, botteghe artigianali, e attività di produzione tipica per degustazioni enogastronomiche. In questa fase gli imprenditori privati devono assicurare la prestazione del servizio e l'accoglienza al turista, mentre l'ente pubblico deve assicurare:
  - la percorribilità e la sicurezza dei percorsi (segnaletica adeguata, viabilità sia per le auto che per i camper, piste ciclabili per attirare il target del cicloturismo);
  - la fruibilità dei beni turistici, con gestione diretta degli stessi o assegnata a cooperative e/o società giovanili;
  - laddove non esistano già attività di servizi che assicurino i servizi complementari quali i trasferimenti, le escursioni, le visite guidate, le attività sportive, etc., valutare la creazione di cooperative giovanili che svolgano il servizio o creare dei servizi comunali, ad esempio, la navetta e/o il trenino che colleghi le strutture alberghiere al centro cittadino ed ai luoghi di interesse turistico nell'area e/o alle stazioni ferroviarie, è un servizio inesistente, ma fondamentale per i turisti che arrivano senza mezzo proprio e vogliono conoscere il territorio (ferma restando la possibilità del car-sharing);
- approntare un calendario di manifestazioni che possano stimolare l'interesse del turista (sagre enogastronomiche, feste patronali, sfilate e rievocazioni storico-folcloristiche, etc.), sia come esperienza aggiuntiva durante un soggiorno balneare (molto richiesto dal turismo estero), sia come evento che richiami turisti ad hoc, specie nella bassa stagione. Si possono proporre dei pacchetti week-end (short o long week-end) per agganciare il target del turismo di scoperta che costituisce una larga fetta del flusso contemporaneo e predilige gli spostamenti brevi e frequenti durante l'anno;
- stabilire un Grande Evento (Festival musicali e culturali, eventi legati ad aspetti etnoantropologici particolari e/o religiosi) nel corso dell'anno e concentrarsi su questo per attirare un grande numero di turisti ed avere un impatto pubblicitario notevole che abbia il fine di promuovere la destinazione e lanciarne un'immagine positiva e competitiva sul mercato globale, oltre ad apportare un beneficio economico all'area interessata;
- realizzazione di video interattivi che mostrino scorci di ogni singolo elemento del pacchetto turistico offerto e portino virtualmente il turista dentro la destinazione Paola.